

ISTITUTO COOPERATIVO

Oltre due milioni di utile per Banca Centro Emilia

In crescita indici patrimoniali, raccolta diretta, impieghi e numero di clienti
In assemblea proposta ai soci di distribuire a dividendo 300 milioni di euro

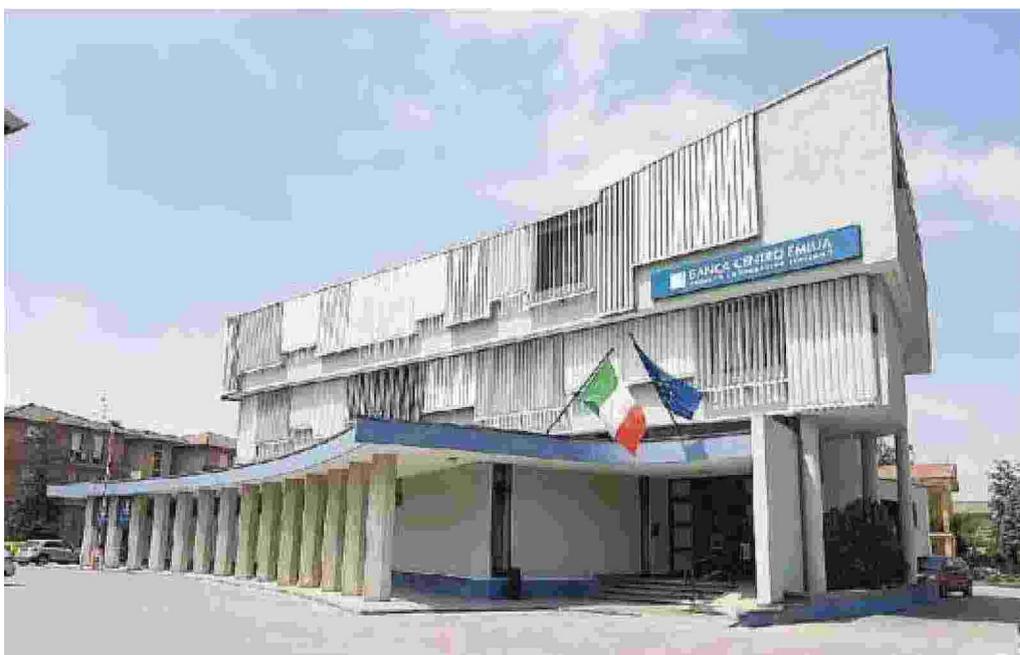
All'assemblea del 12 maggio i soci di Banca Centro Emilia di Corporeno valuteranno, sempre attraverso la metodologia del "rappresentante designato", il bilancio 2020 che si chiude con un utile netto di oltre due milioni.

UTILE E PATRIMONIO

Confermando un trend iniziato nel 2012, anche il 2020 si chiude in utile, pari a 2,48 milioni. Il Cda presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro, in relazione al possesso delle quote sociali (si tratta di una banca cooperativa). Attraverso la quota di utile destinato a riserva Bce accresce la sua già robusta patrimonializzazione, con il Cet 1 ratio che sale al 17,01% dal 14,55% del 2019; valori ben al di sopra dei minimi previsti dalla legge. In aumento anche le coperture sul credito deteriorato, che raggiungono il 68% dal 62% del 2019 determinando, in tal modo, una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97%). Una recente indagine da *Affari Finanza*, in collaborazione con Credit Data Research Italia, colloca la banca fra le prime 50 nazionali per solidità nel proprio livello dimensionale, e prima nel territorio.

RACCOLTA E CLIENTI

La raccolta diretta denota un sensibile rialzo (+74,523 milioni, pari a +7,45%, raggiungendo



La sede della Banca Centro Emilia di Corporeno

l'ammontare complessivo di 1,074 miliardi: a fronte di una contrazione sulle forme a scadenza cresce la raccolta sui conti correnti (+119,795 milioni pari a +18,19%), un fenomeno, quest'ultimo, già in atto ne-

Pandemia: mai ridotti gli orari di sportello sì a 1.500 moratorie con 140 milioni di fidi

gli ultimi anni che è stato dilatato dalla minore propensione al consumo durante il lockdown, nonché, in molti casi, dal mancato utilizzo da parte delle imprese dei finanziamenti agevolati con-

cessi per fronteggiare l'emergenza economica. In incremento anche raccolta indiretta che cresce di 52 milioni, pari a +8,63%, attestandosi a complessivi 654,43 milioni trainata dalle gestioni patrimoniali (+15,766 milioni pari a +7,88%) e dalla raccolta premi assicurativi (+19,561 milioni pari a +20,98%).

Aumentano del 6,19% anche gli impieghi alla clientela a complessivi 888,13 milioni principalmente per effetto delle misure di sostegno alla clientela per l'emergenza sanitaria. «La banca che non è mai venuta meno alla sua azione di vicinanza al territorio attraverso il finanziamento degli investi-

menti delle famiglie e delle aziende e, direttamente, aprendo una nuova filiale nella città di Ferrara» ricorda la nota di accompagnamento. In aumento il numero dei clienti privati +1,26% (411 unità), mentre rimangono sostanzialmente stabili le aziende +0,95% principalmente per effetto delle forti limitazioni agli spostamenti.

PANDEMIA

La banca non ha mai ridotto gli orari agli sportelli e ha concesso oltre 1.500 moratorie per oltre 140 milioni di fidi. Assieme a Cassa Centrale, sono stati trasmesse oltre 173 mila richieste sul Decreto liquidità. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO

«Le grandi banche in ritirata ci lasciano crescere nei paesi»

Banca Centro Emilia chiude in utile per 2,4 milioni nell'anno della pandemia
Il dg Govoni: «Chi ha trovato la sua banca chiusa è entrato nelle nostre filiali»

REGGIO EMILIA «Il sistema Paese non è pronto per funzionare solo da remoto. Il piccolo imprenditore ha ancora bisogno di avere un rapporto diretto con la banca e così le famiglie. E noi lo abbiamo riscoperto con il Covid: i grandi hanno chiuso e chi è rimasto senza riferimenti è entrato nelle nostre filiali che sono rimaste aperte. Noi ci crediamo anche se non abbiamo formule magiche per il futuro».

Giovanni Govoni, direttore generale di **Banca Centro Emilia**, è un manager pratico, al pari dei suoi clienti. Risparmiatori e Pmi che vanno da Ferrara fino a Reggio passando per Carpi, luoghi di elezione per la piccola banca di credito cooperativo che dal 2019 ha inglobato il Credito Cooperativo Reggiano di Scandiano, piantando una bandierina nella ricca Reggio, ora ancora più appetibile visti i risultati delle aziende e l'arrivo di un investimento da un miliardo di dollari come quello promesso dal gruppo dell'auto cinese-americano Faw-SilkEv.

Govoni, avete 28 filiali di cui 10 a Reggio, oltre 16mila soci e un bilancio nell'anno del Covid chiuso in utile di 2,4 milioni di euro. Siete rimasti immuni agli affetti economici della pandemia?

«Per noi è stato un anno estremamente particolare. La pandemia è stata dirom-

pena e asimmetrica. Si pensi che noi come banca locale non ci siamo potuti permettere di chiudere. Le nostre filiali sono rimaste sempre aperte mentre gruppi come Unicredit chiudevano il 70% delle filiali per avviare lo smartworking. Per noi sarebbe stato impensabile perché siamo una banca di prossimità. E questo ci è costato moltissimo in termini di gestione del lavoro ma ci ha portato anche nuovi clienti».

Avete rosicchiato quote di mercato ai grandi che si ritirano?

«Questo lo voglio sperare. Nel 2020 il nostro è stato un servizio pubblico-assistenziale. C'erano piccolissime aziende che si erano trovate senza lavoro e avevano bisogno di liquidità ma hanno trovato la loro banca chiusa e sono entrati da noi. Auspichiamo che questo trend si confermi nel futuro».

È anche vero che voi più piccoli soffrite però sui servizi digitali, che richiedono grandi investimenti e sembrano ormai irrinunciabili.

«C'è stato certamente un cambio di paradigma ma più come sistemi di pagamenti che come consulenza. Dopodiché questa sfida tecnologica è fonte di preoccupazione essendo noi una banca di contatto. Il rischio è di venire disintermediati a nostra volta. Una minaccia fortissima ma

bisogna vedere come risponde il sistema paese. Mi aspetto le fusioni tra le grandi banche continui, come stanno facendo Intesa, Ubi, Creval. Poi ci sono Unicredit o Mps che si stanno muovendo: non credo che resteranno pochi attori sul mercato bancario. In questo senso si possono liberare quote di mercato a livello locale viste le tante chiusure in corso che ci possono premiare».

Per i grandi le filiali sono un costo insostenibile rispetto all'online. Voi che farete?

«Anche qui lo scopriremo vivendo. Certo è che piccoli e medi imprenditori non si sposteranno verso le grandi piazze per seguire le loro grandi banche. Per questo abbiamo inglobato il Credito Reggiano. O meglio, l'abbiamo salvato, ma sapendo che allo stesso tempo compenetrava il suo territorio e aveva una fortissima vicinanza alle imprese che per noi è l'obiettivo».

Riuscirete a restare fuori dalle grandi fusioni vista al spinta della Bce?

«Spero che ce lo permettano anche se la riforma del credito cooperativo era valida ma poi ci ha fatto finire nelle grinfie della Bce, che non capisce la nostra natura e ci tratta alla pari di grandi banche con richieste di compliance, risk management e audit che si

traducono in costi spropositati e modelli errati rispetto alle nostre valutazioni. Noi il cliente lo conosciamo davvero, per filo e per segno, da anni».

Siete peggiorati nel deterioramento dei crediti o i vostri clienti stanno tenendo nonostante la crisi?

«Nel 2020 lo Stato ha fatto tanto sterilizzando il rischio di credito. Non riusciamo però a capire quale tipo di rischio abbiamo in pancia. Ristorazione, turismo e un certo tipo di servizi li guardiamo con attenzione ma per capire aspettiamo la fine delle moratorie e se la ripartenza basterà. Abbiamo chiuso un bilancio prudente ma abbiamo voluto accantonare un ulteriore 6% per assorbire l'eventuale urto perché temiamo l'effetto scalino una volta finiti gli aiuti».

C'è anche chi cresce e Reggio sembra una terra promessa ora per l'auto elettrica, non crede?

«L'industria sta volando e così la meccatronica. L'arrivo dei cinesi a Reggio è qualcosa di immenso. Noi abbiamo anche i villaggi dei lidi ferraresi che si sono fermati. Ma lunedì scorso, con la riapertura dei ristoranti e un po' di sole, abbiamo rilevato depositi di in casi davvero interessanti. Se teniamo così si recupera ma viviamo tutti nell'incertezza». —

Enrico Lorenzo Tidona



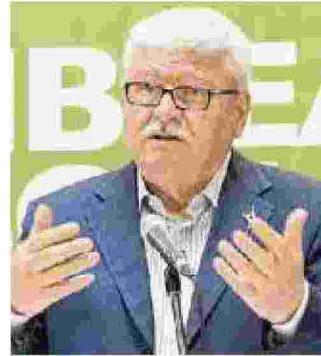
Giovanni Govoni

DIRETTORE GENERALE **BANCA CENTRO EMILIA**

MUTUI CONGELATI

Concesse moratorie per 140 milioni di euro

Per fronteggiare gli effetti dell'emergenza economica, conseguente a quella sanitaria, la banca non ha mai chiuso o ridotto gli orari degli sportelli ed ha concesso ai suoi clienti oltre 1500 moratorie che hanno interessato finanziamenti per un ammontare complessivo superiore a 140 milioni di euro.

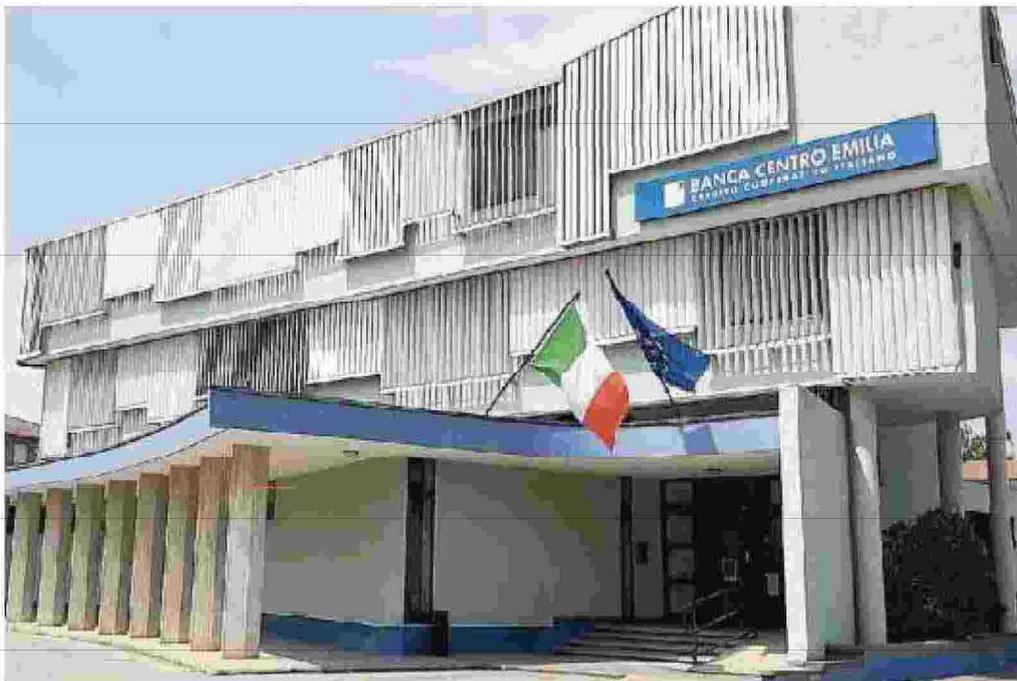


GIUSEPPE ACCORSI

PRESIDENTE
DI **BANCA CENTRO EMILIA**

Banca Centro Emilia

è una bcc che opera da Ferrara a Reggio con 28 filiali. Ha incorporato il Credito Reggiano di Scandiano



La sede direzionale **Banca Centro Emilia** a Corporeno, in provincia di Ferrara, dove è stata fondata nel 1906. Ha 28 filiali, oltre 200 collaboratori, 40 mila clienti e 16.800 soci tra cui molti reggiani

VERSO L'ASSEMBLEA

L'utile netto destinato a rafforzare il patrimonio

REGGIO EMILIA. Mercoledì 12 maggio, il cda di Banca Centro Emilia presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro. Attraverso la quota di utile destinato a riserva, Banca Centro Emilia accresce la sua già robusta patrimonializzazione, con il Common Equity Tier One ratio che sale al 17,01% dal 14,55% del 2019; valori ben al di sopra dei minimi previsti dalla legge. In aumento anche le coperture sul credito deteriorato, che raggiungono il 68%, dal 62% del 2019, determinando una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97%). Una recente indagine pubblicata da Affari Finanza, in collaborazione con Credit Data Research Italia, colloca la banca fra le prime 50 a livello nazionale per solidità, nel proprio livello dimensionale, e prima nel territorio di riferimento. La raccolta diretta registra un sensibile rialzo (+74 milioni di euro, +7,45%) raggiungendo l'ammontare complessivo di 1 miliardo. A fronte di una contrazione sulle forme a scadenza cresce la raccolta sui conti correnti (+18%); una tendenza già in atto negli ultimi anni che è stata enfatizzata da un atteggiamento "attendista" da parte della clientela privata. In incremento anche la raccolta indiretta che cresce di 52 milioni (+8,63%), attestandosi a complessivi 654 milioni. Aumentano del 6,19% anche gli impieghi alla clientela, attestandosi a complessivi 888 milioni principalmente per effetto delle misure agevolative poste in essere dal governo con l'obiettivo di garantire sostegno alla clientela che ha dovuto fronteggiare la crisi. In aumento il numero dei clienti privati +1,26% (411 clienti), mentre rimangono sostanzialmente stabili le aziende +0,95% (+63). —



Banca Centro Emilia in assemblea

L'utile netto è di 2,48 milioni

Mercoledì l'appuntamento per i soci. Il Cda propone di distribuire dividendi per trecentomila euro

Si terrà mercoledì l'assemblea di **Banca Centro Emilia** e si svolgerà mediante l'intervento del "Rappresentante Designato", nel rispetto del divieto agli assembramenti imposto dalla pandemia ancora in corso. Una modalità inconsueta per la banca che, solitamente, riscontra una nutrita partecipazione da parte dei soci per l'annuale appuntamento assembleare che prevede, all'ordine del giorno, anche l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2020.

A conferma del trend iniziato nel 2012, anche il 2020 si chiude con un utile netto che supera i 2 milioni di euro, precisamente, pari a 2,48 milioni. Mercoledì 12 maggio, il Cda presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro.

CIFRE POSITIVE

La raccolta registra un rialzo del 7,45% e supera il miliardo complessivo



Giovanni Govoni, direttore generale dell'istituto di credito

La raccolta diretta registra un sensibile rialzo (+74,523 milioni, pari a +7,45%) raggiungendo l'ammontare complessivo di 1,074 miliardi. A fronte di una contrazione sulle forme a scadenza cresce la raccolta sui conti correnti (+119,795 milioni, pari a +18,19%). In incremento anche la raccolta indiretta che cresce di 52 milioni (+8,63%), attestandosi a complessivi 654,43 milioni trainata dalle gestioni patri-

moniali (+15,766 mln€, pari a +7,88%) e dalla raccolta dei premi assicurativi (+19,561 mln€, pari a +20,98%).

Aumentano del 6,19% anche gli impieghi alla clientela, attestandosi a complessivi 888,13 mln€ (+52,809€ rispetto al 2019), principalmente per effetto delle misure agevolative poste in essere dal governo con l'obiettivo di garantire sostegno alla clientela.



Sab. Mag 8th, 2021 16:02:02 CEST



areacentese.com
Il primo giornale telematico di Cento

Il primo giornale telematico di Cento



HOME

Giuliano Monari

Redazione

Contatti

Pubblicità

Lettere Al Direttore

Chi Siamo

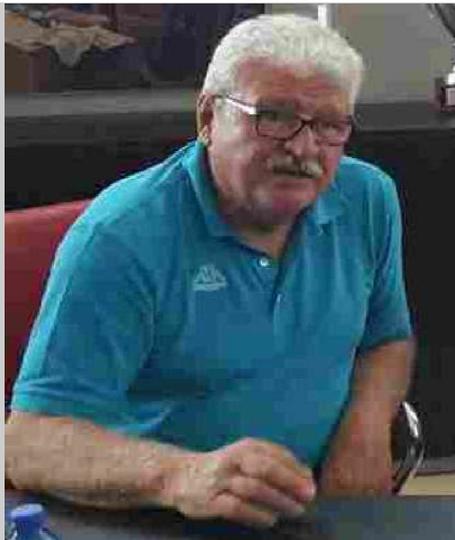
ECONOMIA

BANCA CENTRO EMILIA PROPONE AI SUOI SOCI UN UTILE PROSSIMO AI € 2,5 MLN



DI FONTE COMUNICATO STAMPA

Mag 8, 2021



Post letto da: 164

Sarà il 12 Maggio l'Assemblea di **Banca Centro Emilia** e si svolgerà mediante l'intervento del "Rappresentante Designato" nel rispetto del divieto agli assembramenti imposto dalla pandemia ancora in corso. Una modalità non consueta per la banca che, generalmente, riscontra una nutrita partecipazione da parte dei suoi soci per l'annuale appuntamento assembleare che prevede, all'ordine del giorno, anche l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2020.

I numeri del bilancio 2020

Confermando un trend iniziato nel 2012, anche il 2020 si chiude con un utile netto che supera i 2 milioni di euro e, precisamente, pari a 2,48 milioni. Il CdA presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro, in relazione al possesso delle quote sociali, e coerente con la natura della banca che è una cooperativa di credito. Attraverso la quota di utile destinato a riserva **Banca Centro Emilia** accresce la sua già robusta patrimonializzazione, con il Common Equity Tier One ratio che sale al 17,01% dal 14,55% del 2019; valori ben al di sopra dei minimi previsti dalla legge. In aumento anche le coperture sul credito deteriorato, che raggiungono il 68% dal 62% del 2019 determinando, in tal modo, una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97%). Una recente indagine pubblicata da Affari Finanza, in collaborazione con Credit Data Research Italia, colloca la banca fra le prime 50 a livello nazionale per solidità nel proprio livello dimensionale, e prima nel territorio di riferimento.

La **raccolta diretta** denota un sensibile rialzo (+ € 74,523 mln, pari a + 7,45%, raggiungendo l'ammontare complessivo di € 1,074 mld): a fronte di una contrazione sulle forme a scadenza cresce la raccolta sui conti correnti (+ € 119,795 mln pari a + 18,19%), un fenomeno, quest'ultimo, già in atto negli ultimi anni che è stato enfatizzato da un atteggiamento "attendista" da parte della clientela privata a seguito della minore propensione al consumi durante il lockdown,

**BREAKING
NEWS 7 MAGGIO**

Media error: Format(s)
not supported or
source(s) not found

Scarica il file:

?

FANTOZZI
P.G.M. PETROLI S.R.L.

Prodotti petroliferi per industria,
agricoltura e riscaldamento

San Giovanni in Persiceto (BO)
Cento (FE) Tel. 051 981403 www.fantozzipepetrol.it

**TVa
NEWS**

reacentese.com

**SOSTIENI
AREACENTESE
FAI UNA DONAZIONE**

INCONTRA IL FUTURO
LA BANCA INVESTE NEL TUO FUTURO

BANCA
CENTRO EMILIA

NUMERO UNICO
PER CONTATTARE
LA REDAZIONE

reacentese.com

WhatsApp

051 2840418

PRENDITI LE TUE LIBERTÀ

FRÉELIFE

You Tube

reacentese.com Channel

You Tube

Giuliano Monari Channel

News Via
ai Trei Caselli

Sofia
porruchieri

nonché, in molti casi, dal mancato utilizzo da parte delle imprese dei finanziamenti agevolati concessi per fronteggiare l'emergenza economica.

In incremento anche **raccolta indiretta** che cresce di 52 mln €, pari a + 8,63%, attestandosi a complessivi € 654,43 mln trainata dalle Gestioni Patrimoniali (+ € 15,766 mln pari a + 7,88%) e dalla raccolta premi assicurativi (+ € 19,561 mln pari a + 20,98%).

Aumentano del 6,19% anche gli **impieghi alla clientela** a complessivi 888,13 mln € (+ € 52,809 rispetto al 2019) principalmente per effetto delle misure agevolative poste di essere dal Governo con l'obiettivo di garantire sostegno alla clientela che ha dovuto fronteggiare le conseguenze economiche delle chiusure forzate imposte dall'emergenza sanitaria. Misure che sono state immediatamente colte dalla banca che non è mai venuta meno, anche in un anno così difficile, al ruolo di banca locale perseverando nella sua azione di vicinanza al territorio attraverso il finanziamento degli investimenti delle famiglie e delle aziende e, direttamente, aprendo una nuova Filiale nella città di Ferrara.

In aumento il **numero dei clienti** privati +1,26% (411 clienti), mentre rimangono sostanzialmente stabili le aziende + 0,95% (+63) principalmente per effetto delle forti limitazioni agli spostamenti che hanno penalizzato le attività di sviluppo. E' da evidenziare l'alto livello di cross selling della banca: oltre la metà dei clienti (precisamente il 56,7%) possiede più di 5 prodotti e tale indicatore, barometro di fidelizzazione, è in crescita costante negli ultimi 10 anni (+32%), a scapito di coloro che possiedono un solo prodotto che diminuiscono parallelamente del 7,6%.

La gestione della pandemia

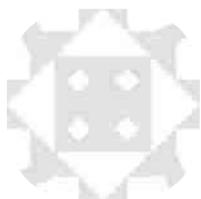
Per fronteggiare gli effetti dell'emergenza economica, conseguente a quella sanitaria, la banca ha mantenuto inalterato il suo livello di servizio, non ha mai chiuso o ridotto gli orari degli sportelli ed ha concesso oltre 1500 moratorie che hanno interessato finanziamenti per un ammontare complessivo superiore a 140 mil. di €. Insieme al Gruppo Cassa Centrale, di cui è parte, le BCC hanno trasmesso al Fondo Centrale di Garanzia delle PMI 173 mila richieste a valere sulle misure del "Decreto Liquidità". E' indicativo notare come a fronte di una quota media, a livello nazionale, nel mercato complessivo degli impieghi creditizi pari al 7,5%, le BCC hanno trasmesso il 14,6% del totale delle pratiche oggetto di lavorazione da parte del Fondo di Garanzia. È rilevante, dunque, il contributo delle banche di comunità nel favorire l'accesso di famiglie, imprese e professionisti agli strumenti previsti dal Parlamento con la finalità di mitigare l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'economia reale.

Sono stati però anche altri i fronti sui quali la banca ha dato concreta prova del proprio impegno dedicando, ad esempio, particolare attenzione al sistema sanitario mediante l'iniziativa di donare di 10 ecografi portatili utilizzati dalle USCA per la diagnosi domiciliare e disponendo uno stanziamento a favore dell'Università di Ferrara per finanziare una ricerca sperimentale sui soggetti cosiddetti asintomatici, poiché negativi al tampone naso-faringeo, ma che sviluppano l'infezione in altri tessuti. Sul fronte della scuola, così spesso e ingiustamente ignorato, ma determinante per il futuro dei nostri figli e del paese, la

ACCEDI

AMMINISTRATORE

banca ha dotato il plesso di Corporeno di nuovi asciugamani a comando elettronico, sostituendo quelli in uso e sta progettando una serie di iniziative formative rivolte all'educazione finanziaria ed al risparmio energetico.



FONTI COMUNICATO STAMPA

See author's posts



V° Appuntamento con Terziario Donna Ferrara – UniCredit a fianco delle imprese



FONTI COMUNICATO STAMPA

Articoli correlati



ECONOMIA

ECONOMIA E COMMERCIO

V° Appuntamento con Terziario Donna Ferrara – UniCredit a fianco delle imprese

J Mag, 2021 FONTE COMUNICATO STAMPA



ECONOMIA

PREFETTURA E CAMERA DI COMMERCIO RAFFORZANO IL SISTEMA DI TUTELA DELL'ECONOMIA LEGALE

J Mag, 2021 FONTE COMUNICATO STAMPA



ECONOMIA

Conferenza dei Capigruppo con le sigle sindacali dei bancari per la trattativa CRCento – CREDEM: "I capigruppo del Consiglio Comunale

Banca Centro Emilia propone ai suoi soci un utile prossimo ai 2,5 milioni

Il Cda presenterà una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro, in relazione al possesso delle quote sociali

Sarà il 12 maggio l'Assemblea di Banca Centro Emilia e si svolgerà mediante l'intervento del "Rappresentante Designato" nel rispetto del divieto agli assembramenti imposto dalla pandemia ancora in corso. Una modalità non consueta per la banca che, generalmente, riscontra una nutrita partecipazione da parte dei suoi soci per l'annuale appuntamento assembleare che prevede, all'ordine del giorno, anche l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2020.



I numeri del bilancio 2020

Confermando un trend iniziato nel 2012, anche il 2020 si chiude con un utile netto che supera i 2 milioni di euro e, precisamente, pari a 2,48 milioni. Il CdA presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro, in relazione al possesso delle quote sociali, e coerente con la natura della banca che è una cooperativa di credito. Attraverso la quota di utile destinato a riserva Banca Centro Emilia accresce la sua già robusta patrimonializzazione, con il Common Equity Tier One ratio che sale al 17,01% dal 14,55% del 2019; valori ben al di sopra dei minimi previsti dalla legge. In aumento anche le coperture sul credito deteriorato, che raggiungono il 68% dal 62% del 2019 determinando, in tal modo, una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97%). Una recente indagine pubblicata da Affari Finanza, in collaborazione con Credit Data Research Italia, colloca la banca fra le prime 50 a livello nazionale per solidità nel proprio livello dimensionale, e prima nel territorio di riferimento.

La raccolta diretta denota un sensibile rialzo (+ € 74,523 mln, pari a + 7,45%, raggiungendo l'ammontare complessivo di € 1,074 mld): a fronte di una contrazione sulle forme a scadenza

crece la raccolta sui conti correnti (+ € 119,795 mln pari a + 18,19%), un fenomeno, quest'ultimo, già in atto negli ultimi anni che è stato enfatizzato da un atteggiamento "attendista" da parte della clientela privata a seguito della minore propensione al consumi durante il lockdown, nonché, in molti casi, dal mancato utilizzo da parte delle imprese dei finanziamenti agevolati concessi per fronteggiare l'emergenza economica.

In incremento anche **raccolta indiretta** che cresce di 52 mln €, pari a + 8,63%, attestandosi a complessivi € 654,43 mln trainata dalle Gestioni Patrimoniali (+ € 15,766 mln pari a + 7,88%) e dalla raccolta premi assicurativi (+ € 19,561 mln pari a + 20,98%).

Aumentano del 6,19% anche gli **impieghi alla clientela** a complessivi 888,13 mln € (+ € 52,809 rispetto al 2019) principalmente per effetto delle misure agevolative poste di essere dal Governo con l'obiettivo di garantire sostegno alla clientela che ha dovuto fronteggiare le conseguenze economiche delle chiusure forzate imposte dall'emergenza sanitaria. Misure che sono state immediatamente colte dalla banca che non è mai venuta meno, anche in un anno così difficile, al ruolo di banca locale perseverando nella sua azione di vicinanza al territorio attraverso il finanziamento degli investimenti delle famiglie e delle aziende e, direttamente, aprendo una nuova Filiale nella città di Ferrara.

In aumento il **numero dei clienti** privati +1,26% (411 clienti), mentre rimangono sostanzialmente stabili le aziende + 0,95% (+63) principalmente per effetto delle forti limitazioni agli spostamenti che hanno penalizzato le attività di sviluppo. E' da evidenziare l'alto livello di cross selling della banca: oltre la metà dei clienti (precisamente il 56,7%) possiede più di 5 prodotti e tale indicatore, barometro di fidelizzazione, è in crescita costante negli ultimi 10 anni (+32%), a scapito di coloro che possiedono un solo prodotto che diminuiscono parallelamente del 7,6%.

La gestione della pandemia

Per fronteggiare gli effetti dell'emergenza economica, conseguente a quella sanitaria, la banca ha mantenuto inalterato il suo livello di servizio, non ha mai chiuso o ridotto gli orari degli sportelli ed ha concesso oltre 1500 moratorie che hanno interessato finanziamenti per un ammontare complessivo superiore a 140 mil. di €. Insieme al Gruppo Cassa Centrale, di cui è parte, le Bcc hanno trasmesso al Fondo Centrale di Garanzia delle Pmi 173 mila richieste a valere sulle misure del "Decreto Liquidità". E' indicativo notare come a fronte di una quota media, a livello nazionale, nel mercato complessivo degli impieghi creditizi pari al 7,5%, le Bcc hanno trasmesso il 14,6% del totale delle pratiche oggetto di lavorazione da parte del Fondo di Garanzia. È rilevante, dunque, il contributo delle banche di comunità nel favorire l'accesso di famiglie, imprese e professionisti agli strumenti previsti dal Parlamento con la finalità di mitigare l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'economia reale.

Sono stati però anche altri i fronti sui quali la banca ha dato concreta prova del proprio impegno dedicando, ad esempio, particolare attenzione al sistema sanitario mediante l'iniziativa di donare di 10 ecografi portatili utilizzati dalle Usca per la diagnosi domiciliare e disponendo uno stanziamento a favore dell'Università di Ferrara per finanziare una ricerca sperimentale sui soggetti cosiddetti asintomatici, poiché negativi al tampone naso-faringeo, ma che sviluppano l'infezione in altri tessuti. Sul fronte della scuola, così spesso e ingiustamente ignorato, ma determinante per il futuro dei nostri figli e del paese, la banca ha dotato il plesso di Corporeno di nuovi asciugamani a comando elettronico, sostituendo quelli in uso e sta progettando una serie di iniziative formative rivolte all'educazione finanziaria ed al risparmio energetico.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.



Banca Centro Emilia, nel 2020 utile netto a 2,5 milioni

TELEBORSA

Publicato il 10/05/2021
Ultima modifica il 10/05/2021 alle ore 13:16

cerca un titolo



Il CdA di **Banca Centro Emilia** presenterà ai soci - mercoledì 12 maggio - i dati del bilancio 2020, che si chiude con un **utile netto di 2,48 milioni di euro**, a conferma del trend positivo iniziato nel 2012. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo per circa 300 mila euro, in

relazione al possesso delle quote sociali, mentre attraverso la quota di utile destinato a riserva **Banca Centro Emilia** accresce il **Common Equity Tier One ratio al 17,01%** dal 14,55% del 2019.

La banca di credito cooperativo - che fa parte del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca ed è presente con 28 filiali nel territorio compreso fra le province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia - registra **coperture sul credito deteriorato al 68%**, dal 62% del 2019, determinando una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97%).

La **raccolta** diretta risulta in rialzo (+74,523 milioni di euro, pari a +7,45%) raggiungendo l'ammontare complessivo di 1,074 miliardi di euro. In incremento anche la raccolta indiretta che cresce di 52 milioni di euro, pari a +8,63%, attestandosi a complessivi 654,43 milioni di euro, trainata dalle gestioni patrimoniali (+15,766 milioni di euro, pari a +7,88%) e dalla raccolta dei premi assicurativi (+19,561 milioni di euro, pari a +20,98%). Aumentano del 6,19% gli **impieghi** alla clientela, attestandosi a complessivi 888,13 milioni di euro (+52,809€ rispetto al 2019) e dell'1,23% i **clienti** provati (+411), mentre rimangono sostanzialmente stabili le aziende +0,95% (+63).

LEGGI ANCHE

25/03/2021



TPS, utile netto adjusted a 1,65 milioni nel 2020

29/04/2021

Banca Sella, soci approvano bilancio 2020 e dividendo da 0,02050 euro

15/03/2021

IBL Banca, nel 2020 utile in crescita del 46% a 42,7 milioni di euro

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

10/05/2021

WINDTRE, Gangi: "Ritrovare energia e slancio per costruire una nuova normalità"

10/05/2021

Fisco, Ruffini: "Necessario un testo unico per le agevolazioni fiscali"

10/05/2021

American Airlines, ripresi i voli Roma-New York: saranno Covid-tested senza quarantena in Italia

10/05/2021

1 minuto in Borsa 10 maggio 2021

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI

 **Casa**

Calcola le rate del mutuo

 **Auto**

Quale automobile posso permettermi?

 **Titoli**

Quando vendere per guadagnare?

 **Conto Corrente**

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di 

[Scrivi alla redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Dati Societari](#)

[Contatti](#)

[Privacy](#)

[Sede](#)

GNN - GEDI gruppo editoriale
S.p.A.

Codice Fiscale
06598550587

P.iva
01578251009

Societ  soggetta all'attivit  di direzione e coordinamento di
CIR S.p.A.

[Home](#) > [Finanza](#) > Banca Centro Emilia, nel 2020 utile netto a 2,5 milioni

Banca Centro Emilia, nel 2020 utile netto a 2,5 milioni

10 Maggio 2021

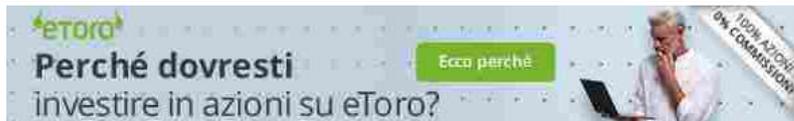
Condividi su Facebook

+

(Teleborsa) – Il CdA di **Banca Centro Emilia** presenterà ai soci – mercoledì 12 maggio – i dati del bilancio 2020, che si chiude con un **utile netto di 2,48 milioni di euro**, a conferma del trend positivo iniziato nel 2012. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo per circa 300 mila euro, in relazione al possesso delle quote sociali, mentre attraverso la quota di utile destinato a riserva Banca Centro Emilia accresce il **Common Equity Tier One ratio al 17,01%** dal 14,55% del 2019.

La banca di credito cooperativo – che fa parte del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca ed è presente con 28 filiali nel territorio compreso fra le province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia – registra **coperture sul credito deteriorato al 68%**, dal 62% del 2019, determinando una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97%).

La **raccolta** diretta risulta in rialzo (+74,523 milioni di euro, pari a +7,45%) raggiungendo l'ammontare complessivo di 1,074 miliardi di euro. In incremento anche la raccolta indiretta che cresce di 52 milioni di euro, pari a +8,63%, attestandosi a complessivi 654,43 milioni di euro, trainata dalle gestioni patrimoniali (+15,766 milioni di euro, pari a +7,88%) e dalla raccolta dei premi assicurativi (+19,561 milioni di euro, pari a +20,98%). Aumentano del 6,19% gli **impieghi alla clientela**, attestandosi a complessivi 888,13 milioni di euro (+52,809€ rispetto al 2019) e dell'1,23% i **clienti provati** (+411), mentre rimangono sostanzialmente stabili le aziende +0,95% (+63).



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > finanza

Fai la tua parte a sostegno del clima con i nostri ETF Green Bond (SFDR 9*)

BANCA CENTRO EMILIA, NEL 2020 UTILE NETTO A 2,5 MILIONI

teleborsa 



[Teleborsa] - Il CdA di **Banca Centro Emilia** presenterà ai soci - mercoledì 12 maggio - i dati del bilancio 2020, che si chiude con un **utile netto di 2,48 milioni di euro**, a conferma del trend positivo iniziato nel 2012. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo per circa 300 mila euro,

in relazione al possesso delle quote sociali, mentre attraverso la quota di utile destinato a riserva **Banca Centro Emilia** accresce il **Common Equity Tier One ratio al 17,01%** dal 14,55% del 2019.

La banca di credito cooperativo - che fa parte del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca ed è presente con 28 filiali nel territorio compreso fra le province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia - registra **coperture sul credito deteriorato al 68%**, dal 62% del 2019, determinando una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97%).

La **raccolta** diretta risulta in rialzo (+74,523 milioni di euro, pari a +7,45%) raggiungendo l'ammontare complessivo di 1,074 miliardi di euro. In incremento anche la raccolta indiretta che cresce di 52 milioni di euro, pari a +8,63%, attestandosi a complessivi 654,43 milioni di euro, trainata dalle gestioni patrimoniali (+15,766 milioni di euro, pari a +7,88%) e dalla raccolta dei premi assicurativi (+19,561 milioni di euro, pari a +20,98%). Aumentano del 6,19% gli **impieghi** alla clientela, attestandosi a complessivi 888,13 milioni di euro (+52,809€ rispetto al 2019) e dell'1,23% i **clienti** provati (+411), mentre rimangono sostanzialmente stabili le aziende +0,95% (+63).

(TELEBORSA) 10-05-2021 01:16



11 MAGGIO 2021

SHOP | ACCEDI

emiliapost

Raccontiamo il futuro dell'Emilia


[HOME](#) [CULT](#) [MONITOR](#) [ITALYPOST](#) [VENEZIEPOST](#) [LOMBARDIAPOST](#) [GUIDE ENOGASTRONOMICHE](#) [FESTIVAL](#) [SHOP](#)
[ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [FINANZA](#) [CULTURA](#) [ANALISI & COMMENTI](#) [I CHAMPION](#)

[Home](#) > [EmiliaPost](#) > [Bilancio 2020 di Banca Centrale Emilia, approvazione fissata al 12 maggio](#)

ECONOMIA

Bilancio 2020 di Banca Centrale Emilia, approvazione fissata al 12 maggio

Il 2020, seguendo un trend partito nel 2012, si chiude per il gruppo bancario con un utile netto che supera i 2 mln. Durante l'assemblea il cda presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro complessivi, in relazione al possesso delle quote sociali. In aumento anche le coperture sul credito deteriorato, che adesso raggiungono il 68%

Redazione

Lunedì 10 Maggio 2021 19:06



Il 2020, seguendo un trend partito nel 2012, si chiude per il gruppo bancario con un utile netto che supera i 2 mln. Durante l'assemblea il cda presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro complessivi, in relazione al possesso delle quote sociali. In aumento anche le coperture sul credito deteriorato, che adesso raggiungono il 68%

BANCHE

BANCACENTRO EMILIA

IL SECOLO XIX

f t i y METEO

FINANZA

NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

GREEN&BLUE MODA E BEAUTY IL GUSTO ECONOMIA CULTURA ESPETTACOLI SALUTE TECH MOTORI VIAGGI GOSSIP ANIMAL HOUSE THE MEDITELGRAPH Cerca Q

LISTINO ALL-SHARE

NEWS

TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI

TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESI

Banca Centro Emilia, nel 2020 utile netto a 2,5 milioni

TELEBORSA

Pubblicato il 10/05/2021
Ultima modifica il 10/05/2021 alle ore 13:16

Il CdA di **Banca Centro Emilia** presenterà ai soci - mercoledì 12 maggio - i dati del bilancio 2020, che si chiude con un **utile netto di 2,48 milioni di euro**, a conferma del trend positivo iniziato nel 2012. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo per circa 300 mila euro, in relazione al possesso delle quote sociali, mentre attraverso la quota di utile destinato a riserva **Banca Centro Emilia** accresce il **Common Equity Tier One ratio al 17,01%** dal 14,55% del 2019.

La banca di credito cooperativo - che fa parte del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca ed è presente con 28 filiali nel territorio compreso fra le province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia - registra **coperture sul credito deteriorato al 68%**, dal 62% del 2019, determinando una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97%).

La **raccolta** diretta risulta in rialzo (+74,523 milioni di euro, pari a +7,45%) raggiungendo l'ammontare complessivo di 1,074 miliardi di euro. In incremento anche la raccolta indiretta che cresce di 52 milioni di euro, pari a +8,63%, attestandosi a complessivi 654,43 milioni di euro, trainata dalle gestioni patrimoniali (+15,766 milioni di euro, pari a +7,88%) e dalla raccolta dei premi assicurativi (+19,561 milioni di euro, pari a +20,98%). Aumentano del 6,19% gli **impiegati** alla clientela, attestandosi a complessivi 888,13 milioni di euro (+52,809€ rispetto al 2019) e dell'1,23% i **clienti** provati (+411), mentre rimangono sostanzialmente stabili le aziende +0,95% (+63).

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a finanza.lastampa.it

Servizio a cura di **teleborsa**



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Banca Centro Emilia, nel 2020 utile netto a 2,5 milioni

La Stampa Economia 1 Crea Alert 29 minuti fa

Economia - La banca di credito cooperativo - che fa parte del Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca ed è presente con 28 filiali nel territorio compreso fra le province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia - registra coperture sul credito deteriorato ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: [banca centr emilia](#) gruppo bancario cassa centrale banca

Prodotti: dividendi

Luoghi: modena bologna

Tags: milioni utile netto



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

DAI BLOG (-19)

Le incertezze dei vaccini



... seguito da **Emilia** Romagna, Lombardia, Friuli ...
Al **centro** di uno dei più grandi equivoci c'è proprio ...
... La sola BioNtech ha ricevuto 375 **milioni** di euro ...
... dal governo tedesco e 100 **milioni** dalla **banca** ...
Doppiozero - 13-3-2021

Persone: [ursula vor der leyen](#)
[antonella viola](#)
Organizzazioni: [astrazeneca](#)
[commissione europea](#)
Prodotti: [vaccini brevetti](#)
Luoghi: [italia australia](#)
Tags: [ricerca virus](#)



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bar	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Banca Centro Emilia, nel 2020 utile netto a 2,5 milioni

La Stampa Economia - 29 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora e la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

Banca Centro Emilia, assemblea soci: utile di 2,5 milioni di euro

By **mcolonna** - 10 Maggio 2021



(Sesto Potere) – Ferrara – 10 maggio 2021 – Si terrà mercoledì 12 maggio l’assemblea di Banca Centro Emilia e si svolgerà mediante l’intervento del “Rappresentante Designato”, nel rispetto del divieto agli assembramenti imposto dalla pandemia ancora in corso. Una modalità inconsueta per la banca che, solitamente, riscontra una nutrita partecipazione da parte dei soci per l’annuale appuntamento assembleare che prevede, all’ordine del giorno, anche l’approvazione del bilancio d’esercizio dell’anno 2020.

I numeri del bilancio 2020



Govoni, direttore generale

A conferma del trend iniziato nel 2012, anche il 2020 si chiude con un utile netto che supera i 2 milioni di euro, precisamente, pari a 2,48 milioni. Mercoledì 12 maggio, il CdA presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro, in relazione al possesso delle quote sociali, e coerente con la natura della banca che ha lo status giuridico di cooperativa di credito. Attraverso la quota di utile destinato a riserva, Banca Centro Emilia accresce la sua già robusta patrimonializzazione, con il Common Equity Tier One ratio che sale al 17,01% dal 14,55% del 2019; valori ben al di sopra dei minimi previsti dalla legge. In aumento anche le coperture sul credito deteriorato, che raggiungono il 68%, dal 62% del 2019, determinando una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97%). Una recente indagine pubblicata da Affari Finanza, in collaborazione con Credit Data Research Italia, colloca la banca fra le prime 50 a livello nazionale per solidità, nel proprio livello dimensionale, e prima nel territorio di riferimento.

La **raccolta diretta** registra un sensibile rialzo (+74,523 mln€, pari a +7,45%) raggiungendo l'ammontare complessivo di 1,074 mld€. A fronte di una contrazione sulle forme a scadenza cresce la raccolta sui conti correnti (+119,795 mln€, pari a +18,19%); una tendenza già in atto negli ultimi anni che è stata enfatizzata da un atteggiamento "attendista" da parte della clientela privata, a seguito della minore propensione ai consumi durante il lockdown, nonché, in molti casi, dal mancato utilizzo da parte delle imprese dei finanziamenti agevolati concessi per fronteggiare l'emergenza economica.

In incremento anche la **raccolta indiretta** che cresce di 52 mln€, pari a +8,63%, attestandosi a complessivi 654,43 mln€ trainata dalle gestioni patrimoniali (+15,766 mln€, pari a +7,88%) e dalla raccolta dei premi assicurativi (+19,561 mln€, pari a +20,98%).

Aumentano del 6,19% anche gli **impieghi alla clientela**, attestandosi a complessivi 888,13 mln€ (+52,809€ rispetto al 2019), principalmente per effetto delle misure agevolative poste in essere dal governo con l'obiettivo di garantire sostegno alla clientela che ha dovuto fronteggiare le conseguenze economiche delle chiusure forzate imposte dall'emergenza sanitaria. Misure immediatamente colte dalla cooperativa di credito che non è mai venuta meno, anche in un anno così difficile, al ruolo di banca locale perseverando nella sua azione di vicinanza al territorio attraverso il finanziamento degli investimenti delle famiglie e delle aziende e, direttamente, aprendo una nuova filiale nella città di Ferrara.

In aumento il **numero dei clienti** privati +1,26% (411 clienti), mentre rimangono sostanzialmente stabili le aziende + 0,95% (+63), per effetto delle forti limitazioni agli spostamenti che hanno penalizzato le attività di sviluppo. E' da evidenziare l'alto livello di cross selling della banca: oltre la metà dei clienti (il 56,7%) possiede più di 5 prodotti; tale indicatore, barometro di fidelizzazione, è in crescita costante negli ultimi 10 anni (+32%), a fronte di coloro che possiedono un solo prodotto che diminuiscono parallelamente del 7,6%.

Giuseppe Accorsi, presidente

La gestione della pandemia

Per fronteggiare gli effetti dell'emergenza economica, conseguente a quella sanitaria, la banca ha mantenuto inalterato il suo livello di servizio, non ha mai chiuso o ridotto gli orari degli sportelli ed ha concesso oltre 1500 moratorie che hanno interessato finanziamenti per un ammontare complessivo superiore a 140 mln€. Insieme al Gruppo Cassa Centrale, di cui è parte, le BCC hanno trasmesso al Fondo Centrale di Garanzia delle PMI 173 mila richieste a valere sulle misure del "Decreto Liquidità". E' indicativo notare come a fronte di una quota media, a livello nazionale, nel mercato complessivo degli impieghi creditizi pari al 7,5%, le BCC hanno trasmesso il 14,6% del totale delle pratiche oggetto di lavorazione da parte del Fondo di Garanzia. È rilevante, dunque, il contributo delle banche di comunità nel favorire l'accesso di famiglie, imprese e professionisti agli strumenti previsti dal Parlamento finalizzati a mitigare l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'economia reale.

Sono stati anche altri i fronti sui quali la banca ha dato concreta prova del proprio impegno dedicando, ad esempio, particolare attenzione al sistema sanitario, mediante la donazione di 10 ecografi portatili utilizzati dalle USCA per la diagnosi domiciliare e disponendo uno stanziamento a favore dell'Università degli studi di Ferrara per finanziare una ricerca sperimentale sui soggetti cosiddetti asintomatici, negativi al tampone nasofaringeo, ma che sviluppano l'infezione in altri tessuti. Sul fronte della scuola – spesso e ingiustamente ignorato, ma determinante per il futuro dei nostri figli e del paese – la banca ha dotato il plesso di Corporeno di nuovi asciugamani a comando elettronico, sostituendo quelli in uso, e sta progettando una serie di iniziative formative rivolte all'educazione finanziaria ed al risparmio energetico.

CORPORATE PROFILE ([scarica qui](#))

Banca Centro Emilia è una banca di credito cooperativo che appartiene al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca. Opera nel territorio compreso fra le province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia con 28 filiali. Fondata nel 1906 a Corporeno, la banca ha progressivamente sviluppato la sua presenza nel territorio e, nel dicembre 2018, con l'incorporazione del Credito Cooperativo Reggiano, ha raddoppiato la base di clienti e soci aprendosi ad un territorio ampio e diversificato: dalla meccatronica del reggiano,

all'automotive di Cento, dal biomedicale di Mirandola alla filiera agroalimentare, con l'eccellenza del Parmigiano Reggiano, al turismo dei lidi di Comacchio.

mcolonna

BANCA CENTRO EMILIA

Bce, l'utile supera i due milioni di euro

Il Rendiconto 2020 sarà illustrato oggi nel corso dell'Assemblea dei soci

CORPORENO

Si è chiuso con un utile netto che supera i 2 milioni di euro (e, precisamente, 2,48 milioni di euro), il Bilancio d'esercizio 2020 che il Consiglio di amministrazione della Banca Centro Emilia di Corporeno presenterà all'Assemblea dei soci in programma per oggi. L'appuntamento si svolgerà mediante l'intervento del 'rappresentante designato', nel rispetto del divieto di assembramenti imposto dall'emergenza sanitaria: una modalità non consueta per l'istituto di credito che, generalmente, riscontra una nutrita partecipazione da parte dei suoi soci per l'annuale appuntamento assembleare. Tornando ai numeri, il Cda, guidato dal presidente Giuseppe Accorsi, presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300mila euro, in relazione al possesso delle quote sociali, e coerente con la natura della banca che è una cooperativa di credito. Attraverso la quota di utile destinato a riserva Banca Centro Emilia accresce la sua già robusta patrimonializzazione, con il Common Equity Tier One ratio che sale al 17,01% dal 14,55% del 2019: valori ben al di sopra dei minimi previsti dalla legge. Per fronteggiare gli effetti dell'emergenza economica, conseguente a quella sanitaria, la banca ha mantenuto inalterato il suo livello di servizio, non ha mai chiuso o ridotto gli orari degli sportelli ed ha concesso oltre 1.500 moratorie che hanno interessato finanziamenti per un ammontare complessivo superiore a 140 milioni di euro.



Economia

Redazione



11 MAGGIO 2021

gallery articolo



Utile di 2,5 milioni per Banca Centro Emilia. L'apporto dell'istituto per la pandemia

Si terrà il 12 maggio l'Assemblea di Banca Centro Emilia e si svolgerà con l'intervento del "Rappresentante Designato" nel rispetto del divieto agli assembramenti imposto dalla pandemia ancora in corso. Una modalità non consueta per la banca che, generalmente, riscontra una nutrita partecipazione da parte dei suoi soci per l'annuale appuntamento assembleare che prevede, all'ordine del giorno, anche l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2020.

Questi i numeri del bilancio 2020 comunicati dall'Istituto. Confermando un trend iniziato nel 2012, anche il 2020 si chiude con un utile netto che supera di 2,48 milioni di euro. Il CdA presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro, rapportato alle quote sociali possedute e coerente con la natura della banca che è una cooperativa di credito. Attraverso la quota di utile destinato a riserva **Banca Centro Emilia** accresce la sua già robusta patrimonializzazione, con il Common Equity Tier One ratio che sale al 17,01 per cento dal 14,55 per cento del 2019: valori ben al di sopra dei minimi previsti dalla legge, commenta una nota dell'azienda. In aumento anche le coperture sul credito deteriorato, che raggiungono il 68 per cento dal 62 per cento del 2019 determinando, in tal modo, una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97 per cento). Una recente indagine pubblicata da Affari Finanza, in collaborazione con Credit Data Research Italia, colloca la banca fra le prime 50 a livello nazionale per solidità nel proprio livello dimensionale, e prima nel territorio di riferimento.

La raccolta diretta denota un sensibile rialzo (+ 74,523 milioni di euro, pari a un incremento del 7,45 per cento, raggiungendo l'ammontare complessivo di 1,074 miliardi). A fronte di una contrazione sulle forme a scadenza cresce la raccolta sui conti correnti (+ 119,795 mln pari a + 18,19 per cento), un fenomeno, quest'ultimo, già in atto negli ultimi anni che è stato enfatizzato da un atteggiamento "attendista" da parte della clientela privata a seguito della minore propensione al consumi durante il lockdown, nonché, in molti casi, dal mancato utilizzo da parte delle imprese dei finanziamenti agevolati concessi per fronteggiare l'emergenza economica. In incremento anche la raccolta indiretta che cresce di 52 milioni, pari a + 8,63 per cento, attestandosi a complessivi 654,43 milioni di euro, trainata dalle Gestioni Patrimoniali (+ 15,766 milioni, pari a + 7,88 per cento) e dalla raccolta premi assicurativi (+ 19,561 milioni, pari a + 20,98 per cento). Aumentano del 6,19 per cento anche gli impieghi alla clientela a complessivi 888,13 mln di euro (+ 52,809 milioni rispetto al 2019) principalmente per effetto delle misure agevolative poste di essere dal Governo con l'obiettivo di garantire sostegno alla clientela che ha dovuto fronteggiare le conseguenze economiche delle chiusure forzate imposte dall'emergenza sanitaria. "Misure – commenta la nota – che sono state immediatamente colte dalla banca che non è mai venuta meno, anche in un anno così difficile, al ruolo di banca locale perseverando nella sua azione di vicinanza al territorio attraverso il finanziamento degli investimenti delle famiglie e delle aziende e, direttamente, aprendo una nuova Filiale nella città di Ferrara". In aumento il numero dei clienti privati +1,26 per cento (411 clienti), mentre rimangono sostanzialmente stabili le aziende + 0,95 per cento (+63) principalmente per effetto delle forti limitazioni agli spostamenti che hanno penalizzato le attività di sviluppo. E' da evidenziare l'alto livello di cross selling della banca: oltre la metà dei clienti (precisamente il 56,7 per cento) possiede più di 5 prodotti e tale indicatore, barometro di fidelizzazione, è in crescita

costante negli ultimi dieci anni (+32 per cento), a

scapito di coloro che possiedono un solo prodotto che diminuiscono parallelamente del 7,6 per cento. La nota dell'istituto si conclude con un capitolo dedicato alla gestione della pandemia: "Per fronteggiare gli effetti dell'emergenza economica, conseguente a quella sanitaria – riporta il comunicato –, la banca ha mantenuto inalterato il suo livello di servizio, non ha mai chiuso o ridotto gli orari degli sportelli ed ha concesso oltre 1.500 moratorie che hanno interessato finanziamenti per un ammontare complessivo superiore a 140 mil. di €. Insieme al Gruppo Cassa Centrale, di cui è parte, le BCC hanno trasmesso al Fondo Centrale di Garanzia delle PMI 173 mila richieste a valere sulle misure del "Decreto Liquidità". E' indicativo notare come a fronte di una quota media, a livello nazionale, nel mercato complessivo degli impieghi creditizi pari al 7,5 per cento, le BCC hanno trasmesso il 14,6 per cento del totale delle pratiche oggetto di lavorazione da parte del Fondo di Garanzia. È rilevante, dunque, il contributo delle banche di comunità nel favorire l'accesso di famiglie, imprese e professionisti agli strumenti previsti dal Parlamento con la finalità di mitigare l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'economia reale. Sono stati però anche altri i fronti sui quali la banca ha dato concreta prova del proprio impegno dedicando, ad esempio, particolare attenzione al sistema sanitario mediante l'iniziativa di donare di 10 ecografi portatili utilizzati dalle USCA per la diagnosi domiciliare e disponendo uno stanziamento a favore dell'Università di Ferrara per finanziare una ricerca sperimentale sui soggetti cosiddetti asintomatici, poiché negativi al tampone naso-faringeo, ma che sviluppano l'infezione in altri tessuti. Sul fronte della scuola, così spesso e ingiustamente ignorato, ma determinante per il futuro dei nostri figli e del paese – conclude la nota –, la banca ha dotato il plesso di Corporeno di nuovi asciugamani a comando elettronico, sostituendo quelli in uso e sta progettando una serie di iniziative formative rivolte all'educazione finanziaria ed al risparmio energetico".

Nelle foto, la sede di Corporeno, il presidente Giuseppe

Accorsi e il direttore Giovanni Govoni

ECONOMIA

altri articoli



Redazione

Via Catellani, 11/A
41012 Carpi MODENA - Italia
Telefono: 059 698050 - 059 694050
Web: www.voce.it
Email: posta@voce.it

Sezioni

La Redazione
Pubblicità

Abbonamenti

Scopri come funziona
Abbonati
Accedi al tuo profilo

Seguici Su

Facebook
Twitter
Instagram
Youtube

Reg. Trib. Modena n. 1177 del 7 ottobre 1993. Iscritto al Registro Nazionale della stampa n. 4525 del 25 gennaio 1994

Questo sito utilizza i cookies per migliorare la tua esperienza di navigazione. Ti preghiamo di cliccare il pulsante a fianco per accettarne l'utilizzo. Puoi visionare l'informativa cliccando qui.

Accetto

f Scrivi alla Redazione

MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

Cerca nel sito...

REGGIO REPORT

Giornale di notizie, rumors, inchieste, opinioni e libertà



HOME ECONOMIA FOCUS&FIGUS CULTURA&FOLKLORE FATTI&FATTOIDI REALPOLITIK CORONAVIRUS NEWS

Banca Centro Emilia, una piccola molto solida
Utile netto 2,48 mln. Raccolta diretta oltre il miliardo

10/5/2021 – Mercoledì 12 maggio assemblea di bilancio di **Banca Centro Emilia** – l'istituto di credito guidato dal presidente **Giuseppe Accorsi** e dal direttore **Giovanni Govoni**, che nel 2018 ha incorporato il **Credito Cooperativo Reggiano**. L'assemblea si svolgerà mediante l'intervento del "Rappresentante Designato", nel rispetto delle norme anti-Covid. Una modalità inconsueta per una banca che, solitamente, riscontra una nutrita partecipazione da parte dei soci per l'annuale appuntamento assembleare che prevede, all'ordine del giorno, anche l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2020.

I numeri del bilancio 2020

A conferma del trend iniziato nel 2012, anche il 2020 si è chiuso con un utile netto di 2,48 milioni. Il CdA presenterà ai soci una proposta di distribuzione del dividendo per circa 300 mila euro, in relazione al possesso delle quote sociali, e coerente con la natura della banca che ha lo status giuridico di cooperativa di credito.

Attraverso la quota di utile destinato a riserva, **Banca Centro Emilia** accresce la sua già robusta patrimonializzazione, con il **Common Equity Tier One** ratio che sale al **17,01%** dal 14,55% del 2019: valori ben al di sopra dei minimi previsti dalla legge. In aumento anche le coperture sul credito deteriorato, che raggiungono il 68%, dal 62% del 2019, determinando una riduzione dell'incidenza del credito deteriorato netto (pari al 1,97%).



Giovanni Govoni

Una recente indagine pubblicata da Affari Finanza, in collaborazione con Credit Data Research Italia, colloca **Banca Centro Emilia** fra le prime 50 a livello nazionale per solidità, nel proprio livello dimensionale, e **prima nel territorio di riferimento**.

La **raccolta diretta** registra un sensibile rialzo (+74,523 mln euro, +7,45%) raggiungendo l'ammontare complessivo di 1 miliardo 74 milioni. A fronte di una contrazione sulle forme a scadenza cresce la raccolta sui conti correnti (+119,795 mln, +18,19%); una tendenza già in atto negli ultimi anni che è stata enfatizzata da un atteggiamento "attendista" da parte della clientela privata, a seguito della minore propensione ai consumi durante il lockdown, nonché, in molti casi, dal **mancato utilizzo da parte delle imprese dei finanziamenti agevolati** concessi per fronteggiare l'emergenza economica.

In incremento anche la **raccolta indiretta** che cresce di 52 milioni, +8,63%, attestandosi a complessivi 654,43 milioni trainata dalle gestioni patrimoniali (+15,766 mln, +7,88%) e dalla raccolta dei premi assicurativi (+19,561 mln, +20,98%).



RED CORPORATION
Consulenza | Immobiliare | Credito | Finanziario
Via San Giuseppe, n°11 (Angolo Piazzadil Moste)
42121 Reggio Emilia
Tel. 0522 580260 Cell. 340 6351427
www.redcorporation.it - info@redcorporation.it
reggiosi su

Aumentano del 6,19% anche gli **impieghi alla clientela**, attestandosi a complessivi 888,13 milioni, principalmente per effetto delle misure agevolative poste in essere dal governo con l'obiettivo di garantire sostegno alla clientela che ha dovuto fronteggiare le conseguenze economiche delle chiusure forzate imposte dall'emergenza sanitaria.

"Misure immediatamente colte dalla cooperativa di credito che non è mai venuta meno, anche in un anno così difficile, al ruolo di banca locale perseverando nella sua azione di vicinanza al territorio attraverso il finanziamento degli investimenti delle famiglie e delle aziende e, direttamente, aprendo una **nuova filiale nella città di Ferrara**."

La gestione della pandemia

Per fronteggiare gli effetti dell'emergenza economica, conseguente a quella sanitaria, la banca ha mantenuto inalterato il suo livello di servizio, non ha mai chiuso o ridotto gli orari degli sportelli ed ha concesso oltre 1500 moratorie che hanno interessato finanziamenti per un ammontare complessivo superiore a 140 mln€. Insieme al Gruppo Cassa Centrale, di cui è parte, le BCC hanno trasmesso al Fondo Centrale di Garanzia delle PMI 173 mila richieste a valere sulle misure del "Decreto Liquidità". E' indicativo notare come a fronte di una quota media, a livello nazionale, nel mercato complessivo degli impieghi creditizi pari al 7,5%, le BCC hanno trasmesso il 14,6% del totale delle pratiche oggetto di lavorazione da parte del Fondo di Garanzia. È rilevante, dunque, il contributo delle banche di comunità nel favorire l'accesso di famiglie, imprese e professionisti agli strumenti previsti dal Parlamento finalizzati a mitigare l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'economia reale.

CORPORATE PROFILE

Banca Centro Emilia è una banca di credito cooperativo che appartiene al Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca. Opera nel territorio compreso fra le province di Ferrara, Modena, Bologna e Reggio Emilia con 28 filiali. Fondata nel 1906 a Corporeno, la banca ha progressivamente sviluppato la sua presenza nel territorio e, nel dicembre 2018, con l'incorporazione del Credito Cooperativo Reggiano, ha raddoppiato la base di clienti e soci aprendosi ad un territorio ampio e diversificato: dalla meccatronica del reggiano, all'automotive di Cento, dal biomedicale di Mirandola alla filiera agroalimentare, con l'eccellenza del Parmigiano Reggiano, al turismo dei lidi di Comacchio.

Be Sociable, Share!



Tweet

Mi piace 1

Share

Pin

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Invia

[HOME](#) [ECONOMIA](#) [FOCUS&FICUS](#) [CULTURA&FOLKLORE](#) [FATTI&FATTOIDI](#) [REALPOLITIK](#) [CORONAVIRUS NEWS](#)

[CHI SIAMO](#) [DATI DI STAMPA & DISCLAIMER](#)